

Conforme al Regolamento (UE) n. 2015/830

SEZIONE 1
IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome della miscela:	VECTOR
Numero di registrazione Ministero della Salute:	2307 del 18/08/1976

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:	Prodotto fitosanitario: Bagnante adesivante non ionico.
Usi sconsigliati:	Qualsiasi altro uso non identificato non è raccomandato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore: **Diachem S.p.A.**
Indirizzo: **Via Mozzanica, 9/11, 24043 Caravaggio (BG) - Italia**
Telefono: **0363/355611**
Fax: **0363/355610**

Interlocutore:
Email: **infosds@chimiberg.com**


1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedale Papa Giovanni XXIII - Bergamo)

**SEZIONE 2
 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**
2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione della miscela secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Eye Irrit. 2, H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Aquatic Chronic 2, H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura della miscela secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	ATTENZIONE
Indicazioni di pericolo (H)	H319 - Provoca grave irritazione oculare. H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza (P)	P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini. P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi. Proteggere il viso. P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P337 + P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. P401 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. P404 - Conservare in un recipiente chiuso. P405 - Conservare sotto chiave. P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.
Ulteriori informazioni	EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri pericoli
Informazioni su altri pericoli non determinanti per la classificazione

Effetti chimico-fisici:

Non sono noti effetti chimico-fisici riconducibili a questa miscela.

Effetti sulla salute:

Esposizione per inalazione: potrebbe provocare irritazione alle vie respiratorie.

SEZIONE 3
COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Questo prodotto è una miscela.

Componenti pericolosi:

Nome	Numero di registrazione Reach	Numero CAS	Numero EC	Conc. % (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE)*
Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 – 5 EO)	---	78330-20-8	---	10,2	Eye Dam. 1, H318

* Per il significato delle Indicazioni di Pericolo: vedi Sezione 16

Ulteriori sostanze:

Acqua, Numero CAS 7732-18-5

SEZIONE 4
MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

<i>In caso di contatto con gli occhi:</i>	Lavare immediatamente con abbondante acqua e/o soluzione isotonica per almeno 15 min. Chiamare il medico.
<i>In caso di contatto con la pelle:</i>	Togliere gli indumenti contaminati e lavarsi con abbondante acqua e sapone. Se l'irritazione persiste contattare il medico.
<i>In caso di ingestione:</i>	Non somministrare nulla per via orale e non provocare il vomito se l'infortunato è incosciente. Chiamare il medico.
<i>In caso di inalazione:</i>	Allontanare l'infortunato dal luogo dell'esposizione e trasferirlo in ambiente ben aerato. Chiamare il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi ed effetti acuti e ritardati: Il contatto con gli occhi causa irritazione oculare.
 Il contatto cutaneo potrebbe provocare irritazione cutanea.
 L'ingestione potrebbe causare nausea, vomito, disturbi digestivi in genere.
 Esposizione per inalazione: potrebbe provocare irritazione alle vie respiratorie.

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Indicazioni per il medico: Terapia: sintomatica. Consultare un Centro Antiveleni.

SEZIONE 5
MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua frazionata, polvere chimica, schiuma.
Mezzi di estinzione NON idonei: Non noti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporsi liberando fumi e gas tossici contenenti COx ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare idoneo autorespiratore e indumenti protettivi completi.

**SEZIONE 6
MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Nel trattare le perdite di questo prodotto, indossare adeguato equipaggiamento protettivo; per le raccomandazioni vedere la sezione CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE. In caso di esposizione al materiale durante le operazioni di pulizia, vedere la sezione PROVVEDIMENTI DI PRONTO SOCCORSO per le azioni da eseguire. Togliersi immediatamente di dosso gli indumenti contaminati. Subito dopo l'esposizione lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. Lavare accuratamente gli indumenti prima di riusarli.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Modalità di contenimento e bonifica: Arrestare la fuoriuscita il più possibile. Coprire la zona contaminata con materiale assorbente come sabbia o sepiolite. Raccogliere i prodotti contaminati sulla superficie interessata, trasferire in contenitori chiusi e inviare a un centro di smaltimento autorizzato. Lavare la superficie contaminata con acqua e raccogliere l'acqua utilizzata per successiva depurazione o smaltimento del rifiuto.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7
MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Raccomandazioni per la manipolazione: Manipolare in aree ventilate.
Indossare appropriati dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 8).
Durante la fase di miscelazione/carico del prodotto usare occhiali protettivi.

Raccomandazioni sull'igiene professionale: Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto nei contenitori originali in luogo fresco e ventilato al riparo dall'umidità. Conservare lontano da alimenti e mangimi o da bevande.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto chimico per l'agricoltura.

- Raccomandazioni per usi finali specifici:

	SI	NO
- Scenario/i di esposizione allegato		X
- Valutazione della sicurezza chimica allegata		X
- Altre valutazioni di sicurezza disponibili (industria, di settore)		X

SEZIONE 8
CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/ nazionali:	Non definiti.
Altri valori limite di esposizione professionale:	Non definiti.
Valori limite biologici comunitari/nazionali:	Non definiti
Altri valori limite biologici nazionali:	Non definiti.
Valori limite di esposizione professionale non comunitari:	Non definiti.
Procedure di monitoraggio ambientale:	La misurazione delle sostanze chimiche nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.
- Valori di DNEL:	Non definiti
- Valori di PNEC:	Non definiti.

8.2. Controlli dell'esposizione
Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto:	Indossare occhiali di protezione. In caso di rischio di spruzzi, indossare occhiali di sicurezza ben aderenti o visiera protettiva (EN 166)
Protezioni della pelle	
- <i>Protezioni delle mani:</i>	Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici (es. in gomma, neoprene, PVC), conformi alla norma EN 374. Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni del posto di lavoro (stress meccanico, durata del contatto).
- <i>Protezione del corpo:</i>	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Protezione respiratoria:	Utilizzare adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie, come facciali filtranti classe FFP1 o FFP2 (EN 149).
Controlli dell'esposizione ambientale:	Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee.

**SEZIONE 9
 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	soluzione limpida praticamente incolore
Odore:	debole odore aromatico
Soglia olfattiva:	dato non disponibile
pH:	8.28 (puro) a 20°C [CIPAC MT 75.3] ^[1] 6.64 (soluzione 1%) a 20°C [CIPAC MT 75.3] ^[1]
Punto di fusione/punto di congelamento:	dato non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	dato non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Punto di infiammabilità:	non infiammabile
Velocità di evaporazione:	dato non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Infiammabilità (solidi, gas):	non applicabile
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività:	non infiammabile
Tensione di vapore:	dato non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Densità di vapore:	dato non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Densità relativa:	1.002 g/mL a 20°C [CIPAC MT 3.1, EEC A3] ^[1] 0.979 g/mL a 20°C [CIPAC MT 3.1, EEC A3] ^[1]
Solubilità in acqua:	miscibile
Solubilità in solventi organici:	dato non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow):	dato non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Temperatura di autoaccensione:	superiore a 600°C [EEC A.15] ^[1]
Temperatura di decomposizione:	dato non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Viscosità	cinematica: 8.78 mm ² /s a 20°C [OECD 114] ^[1] 3.23 mm ² /s a 40°C [OECD 114] ^[1] dinamica: 8.80 mPa s a 20°C [OECD 114] ^[1] 3.16 mPa s a 40°C [OECD 114] ^[1]
Proprietà esplosive:	dato non disponibile, valutazione sperimentale non condotta. In base alla composizione si ritiene il prodotto privo di proprietà esplosive.
Proprietà ossidanti:	dato non disponibile, valutazione sperimentale non condotta. In base alla composizione si ritiene il prodotto privo di proprietà ossidanti.

9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale:	Puro: 23.0 mN/m [EEC A.5/OECD 115] ^[1] 1 g/L sol: 40.1 mN/m [EEC A.5/OECD 115] ^[1]
------------------------	---

**SEZIONE 10
 STABILITA' E REATTIVITA'**
10.1. Reattività

La miscela non è considerata reattiva nelle normali condizioni di utilizzo.

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre a luce solare diretta, a fonti di calore e a elevate temperature.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiali ossidanti e acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporsi liberando fumi e gas tossici contenenti COx ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

**SEZIONE 11
 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**
Informazioni sugli effetti tossicologici
Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

<i>Oculare:</i>	Il contatto con gli occhi causa irritazione oculare.	
<i>Dermale:</i>	Il contatto cutaneo potrebbe causare irritazione; un'esposizione cutanea prolungata potrebbe causare dermatiti.	
<i>Inalatoria:</i>	L'inalazione del prodotto potrebbe causare irritazione alle vie respiratorie e causare effetti sistemici.	
<i>Ingestione:</i>	L'ingestione potrebbe causare nausea, vomito, disturbi digestivi in genere.	

Tossicità acuta:

<i>Orale:</i>	LD ₅₀ (ratto) > 2000 mg/kg bw	Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 - 5 EO) ^[2]
<i>Dermale:</i>	LD ₅₀ (coniglio) > 2000 mg/kg bw	Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 - 5 EO) ^[2]
<i>Inalatoria:</i>	LC ₅₀ (ratto) > 5 mg/L/4ore	Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 - 5 EO) ^[3]

Corrosione/irritazione della pelle:

Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 - 5 EO) non irritante per la pelle. ^[2]

Gravi danni oculari/irritazione oculare:

Vector: i risultati degli studi sperimentali condotti su coniglio classificano la miscela come irritante oculare di categoria 2. [OECD 405] ^[1]

Sensibilizzazione:

<i>Cutanea:</i>	Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 - 5 EO): non si conoscono effetti di sensibilizzazione cutanea. ^[2]	
<i>Respiratoria:</i>	Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 - 5 EO): non si conoscono effetti di sensibilizzazione respiratoria. ^[2]	

Effetti CMR:

Mutagenicità sulle cellule germinali:	Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 - 5 EO): studi sperimentali <i>in vitro</i> non hanno evidenziato alcun potenziale genotossico. ^[2]	
Cancerogenicità:	Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 - 5 EO): studi sperimentali non hanno evidenziato alcun potenziale di cancerogenicità. ^[2]	
Tossicità per la riproduzione:	Dati non disponibili per la miscela.	

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:

Dati non disponibili per la miscela.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Dati non disponibili per la miscela.

Pericolo in caso di aspirazione: Non ci sono prove che la miscela possa causare tossicità per aspirazione.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 12
INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

12.1. Tossicità

Tossicità per organismi acquatici:

Tossicità acuta per i pesci:	CL ₅₀ <i>Cyprinus carpio</i> (Carpa) = 1-10 mg/L/96h [OCSE 203]	Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 - 5 EO) ^[2]
Tossicità acuta invertebrati:	CE ₅₀ <i>Daphnia magna</i> = 1-10 mg/L/48 ore [OCSE 202]	Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 - 5 EO) ^[2]
Tossicità per le piante alghe:	EbC ₅₀ <i>Desmodesmus subspicatus</i> = 1-10 mg/L/72 ore [OCSE 201]	Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 - 5 EO) ^[2]
Tossicità per le piante terrestri:	NOEC = 10 mg/kg [OCSE 208]	Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 - 5 EO) ^[2]

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili per la miscela.

Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 - 5 EO):
Facilmente biodegradabile (secondo i criteri OCSE).^[2]

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili per la miscela.

Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 - 5 EO)
LogPow = 0.55-1.9^[2]

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili per la miscela.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, la miscela non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 13
CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

**SEZIONE 14
INFORMAZIONI SUL TRASPORTO****Trasporto terrestre****14.1. Numero ONU**

UN3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
(Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 – 5 EO))

14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto

9

14.4. Gruppo di imballaggio

III

Etichetta: 9

Galleria: (-)

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non sono disponibili dati.

Trasporto marittimo**14.1. Numero ONU**

UN3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
(Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 – 5 EO))

14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto
9**14.4. Gruppo di imballaggio**
III
Etichetta: 9**14.5. Pericoli per l'ambiente**
Inquinante marino**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
EMS: FA-, S-F**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC**
Consultare le norme IMO per il trasporto in bulk.**Trasporto aereo****14.1. Numero ONU**
UN3082**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**
MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
(Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 – 5 EO))**14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto**
9**14.4. Gruppo di imballaggio**
III
Etichetta: 9**14.5. Pericoli per l'ambiente**
Non applicabile**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
A97 A158 A197 ERG code 9 L**SEZIONE 15**
INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.
- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e SMI e recepimenti nazionali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

**SEZIONE 16
ALTRE INFORMAZIONI****Revisioni:**

- Edizione n. 01 del 30/04/2014 (Prima edizione secondo l'allegato II del Regolamento 453/2010/EU)
 - Edizione n. 02 del 22/05/2017 (Prima edizione secondo il Regolamento (UE) 830/2015)
 - Edizione n. 03 del 02/01/2018 (Seconda edizione secondo il Regolamento (UE) 830/2015)
- Sezioni modificate: 2, 3, 4, 6, 9, 11, 12, 13, 16.

Fonti Bibliografiche:

^[1] Dati interni

^[2] Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 - 5 EO), SDS fornitore del 10/10/2017

^[3] Alcol, C9-11-ISO-, ricchi in C10, Etossilati (2,5 - 5 EO), European Committee of Organic Surfactants and their Intermediates (CESIO), 'Human & Environmental Risk Assessment on Ingredients of European Household Cleaning Products Alcohol Ethoxylates Version 2.0 September 2009'.

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI: Acceptable Daily Intake (Dose giornaliera accettabile)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI: Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CE₅₀: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CL₅₀: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- DL₅₀: Dose Letale per il 50% degli individui
- DNEL: Derived No-Effect Level
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- DT₅₀: Tempo di dimezzamento
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LDLo: Dose Minima Letale osservata (Lowest Dose reported to be Lethal)
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- pKa: Costante di dissociazione (o protolisi) acida
- PNEC: Concentrazione Prevista Nessun Effetto (Predicted No-Effect Concentration)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi*Elenco indicazioni di pericolo:***H318** Provoca gravi lesioni oculari.*Metodo classificazione***H319**

Dati sperimentali sul prodotto

H411

Registrazione del Ministero della Salute

Indicazioni sull'addestramento

Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e SMI e recepimenti nazionali.

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.**Miscela che contiene sostanze in Autorizzazione: No.****Riferimenti e centri di contatto tecnico:** DIACHEM S.p.A. Sede Legale: Via Tonale 15 24061 Albano S. Alessandro (BG) Uffici e Stabilimento: Via Mozzanica 9/11 24043 Caravaggio (BG) - Italia Tel.0363-355611 Fax.0363-355610 e-mail: infosds@chimiberg.com**AVVISO AGLI UTILIZZATORI**

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni di seguito riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2015/830.